

La Delegata del Rettore per le Pari Opportunità e Presidente del CUG-docenti, prof. Giuliana Scognamiglio ha presentato una breve sintesi circa gli esiti dell'indagine conoscitiva sulla condizione di benessere lavorativo e organizzativo del personale docente di Sapienza, durante la seduta del SA del 29/11/16, nella quale è scaturita un'ampia discussione ed è stato manifestato apprezzamento per il lavoro svolto.

Il Comitato per il personale docente con competenze analoghe al CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico mediante la proposta di azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni, nella prospettiva di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza fisica, morale o sessuale. A tal fine è stato inoltrato alle/ai docenti, incluso il personale non strutturato, un questionario. L'indagine conoscitiva, promossa dal Comitato per il personale docente con funzioni analoghe al CUG (CUG Docenti), è nata al fine di indagare e valutare il livello di benessere organizzativo percepito dal personale docente, in particolare per esplorarne la condizione lavorativa percepita. L'indagine è volta all'individuazione delle dimensioni di benessere organizzativo e del benessere lavorativo relativo alle attività didattiche, di ricerca e assistenziale al fine di giungere ad una proposta di azioni mirate al miglioramento delle condizioni di lavoro complessive ed alla promozione di attività e servizi a favore della qualità del lavoro dei docenti. Essa costituisce un primo passo per sensibilizzare gli Organi di indirizzo e l'intero personale in tema di benessere al lavoro e offrire spunti di riflessione per lo sviluppo di interventi correttivi e miglioramenti nell'organizzazione.

La rilevazione ha preso avvio in data 1 luglio 2015 e si è conclusa in data 20 novembre 2015.

Il questionario, costruito a partire da quello ideato dall'ANAC, è stato adattato - in base alla letteratura scientifica nazionale e internazionale - allo specifico contesto universitario, con particolare riferimento alla componente docente. L'indagine ha riguardato il personale docente sia strutturato che non strutturato; in particolare, per quanto riguarda il personale strutturato, i ruoli accademici sono stati quelli di Professore/a Ordinario/a (PO), Professore/a Associato/a (PA), Ricercatore/rice Universitario/a (RU), Ricercatore/rice a Tempo Determinato (RTD). Per quanto riguarda il personale non strutturato ci si è rivolti a: Assegnista, Dottorando/a, Altro (per es. Docente a contratto).

Il gruppo di lavoro che ha dato vita all'indagine è stato modificato in seguito alla quiescenza della Prof.ssa Marisa Ferrari Occhionero, già Presidente del CUG Docenti e Delegata del Rettore per le Pari Opportunità, evento che ha determinato un riequilibrio tra le fasce ed i generi dei rappresentanti, così come previsto dall'art.2 del Regolamento del Comitato per il personale docente con competenze analoghe al CUG e come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 3 novembre 2015, delibera n.458. Il gruppo di lavoro che si è quindi occupato dell'elaborazione dei risultati e della stesura del report finale è composto dai membri dell'attuale CUG Docenti: Prof.ssa Giuliana Scognamiglio (Presidente e Delegata del Rettore per le Pari Opportunità), Prof.ssa Ersilia Barbato, Prof. Dario Benedetto, Dott.ssa Annunziata D'Orazio, Prof. Roberto Nicolai, Prof.ssa Anna Paola Mitterhofer, Dott.Gaetano Pannitteri.

Per il trattamento dei dati e l'elaborazione dei risultati il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione, come prestazione a titolo occasionale, della Dott.ssa Denise De Marco.

Per l'analisi dei risultati, al fine di considerare in modo adeguato l'alto numero di variabili qualitative e quantitative, il gruppo di lavoro ha provveduto ad approntare diversi metodi analitici.

In particolare si è proceduto secondo le seguenti fasi di lavoro: Fase di normalizzazione della matrice; Parte statistica; Parte grafica; Stesura della Nota metodologica inserita nel Report.

Nell'ambito delle/i docenti strutturate/i la percentuale di partecipanti si attesta sull'11%, in linea con analoghe esperienze fatte in altri Atenei. Il non elevato livello di partecipazione è anche dipeso dal timore che l'anonimato delle risposte non fosse garantito, tant'è vero che il 33,9% dei partecipanti ha taciuto sul Dipartimento di afferenza, probabilmente per non fornire informazioni utili a identificare le persone le cui risposte denotano criticità. Il massimo di partecipazione si riscontra nelle due facoltà di Ingegneria (con un tasso di risposta del 31,1% di ICI e del 19 di I3S); la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali è al terzo posto con un tasso di risposta del 13,1%. L'alto tasso di partecipazione in tali facoltà fa sì che il 22% dei rispondenti provenga dalla facoltà ICI e il 16,7% da SMFN. A tal proposito le/i componenti del CUG ringraziano tutte/i le/i colleghe/i che hanno partecipato e in particolare coloro, di diverse fasce, età e generi, che hanno dato il loro fattivo e creativo contributo di valutazione, critica e ideazione dei quesiti durante la fase di pre-test.

Il primo Gruppo di Lavoro ha svolto un intenso lavoro di studio del panorama normativo e di letteratura del settore e ha realizzato la versione definitiva del questionario. In seguito, la composizione del suddetto Gruppo è stata rinnovata e il nuovo team ha proceduto all'elaborazione dei risultati ottenuti e alla stesura del report finale. L'analisi dei dati è stata condotta con precisione e rigore scientifico, scartando elementi poco significativi come, ad esempio, i risultati della Facoltà di Giurisprudenza, non presi in considerazione perché riferiti ad un numero ridotto di partecipanti e, quindi, non utilizzabili ai fini della rilevazione statistica. Per ogni affermazione proposta nel questionario, l'intervistata/o poteva esprimere il proprio grado di accordo su una scala di 4 classi in ordine decrescente, più l'opzione "non sa/non risponde".

Al fine di essere propositivi in un immediato futuro e adottare azioni adeguate, la Prof Scognamiglio ha illustrato i risultati più critici, relativi alle risposte "poco" o "per nulla" date alle seguenti affermazioni: "Nel mio Ateneo mi sento parte di una comunità" (54,5%), "Nel mio Ateneo le prospettive di carriera e di sviluppo professionale sono ben delineate e chiare" (69% per le/i PO, 83% per le/i RU), "Ritengo che le possibilità reali di fare carriera accademica nel mio Ateneo siano legate al merito" (75% per le/i RU), "la Governance del mio Dipartimento garantisce la condivisione delle informazioni" (43,8%), "Tra i colleghi con cui interagisco chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti" (35,9%), "Il mio Dipartimento investe adeguatamente nella mia crescita professionale" (73,6%), "L'attività (didattica, burocratica, organizzativa) che svolgo è coerente con la mia posizione accademica" (60% delle/i RU). In relazione al tema della percezione di forme di discriminazione, di estrema delicatezza, ha informato che il 30,9% dei ricercatori dichiara, "molto/abbastanza" all'affermazione "Ho subito atti di mobbing", e il 21,2% dei ricercatori risponde "molto/abbastanza" all'affermazione "Sono stata/o soggetta/o a molestie sotto forma di parole e/o comportamenti tali da ledere la mia dignità e da creare per me un clima negativo sul luogo di lavoro".

Le risposte suindicate denotano alcune problematiche legate alla diffusione delle informazioni e alle prospettive di carriera, differenziate a seconda della fascia di appartenenza e del genere dell'intervistato. Infatti, il 75% dei docenti ritiene che il merito non sia la leva principale per fare carriera e la percezione della criticità, più forte nelle donne, aumenta in maniera proporzionalmente inversa alla fascia accademica. In relazione alle osservazioni inserite dai partecipanti al sondaggio nella casella delle risposte aperte, è molto presente l'affermazione "Ritengo che il carico burocratico sul docente sia eccessivo". Si rileva, infine, una nota positiva nella risposta data all'affermazione "Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro in Sapienza", alla quale il

32% dei partecipanti risponde in modo favorevole. Si tratta di una considerevole percentuale di docenti, che avverte l'orgoglio di appartenere alla Comunità universitaria.

Il Report integrale, suddiviso in una parte di sintesi di circa 30 pagine e la restante parte relativa a tutti i grafici e le tabelle prodotte, è disponibile sul sito del Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo al link http://www.uniroma1.it/sites/default/files/Risultati_indagine_CUG_docenti.pdf. Un paragrafo è dedicato alle risposte del personale non strutturato, intervistato per la prima volta.

Da parte del CUG docenti, sulla base di quanto evidenziato nel report, anche grazie ai numerosi suggerimenti pervenuti nell'area del questionario dedicata e volti al miglioramento del benessere organizzativo delle strutture, sarà elaborata una proposta di azioni positive successivamente sottoposta all'attenzione del Senato Accademico.